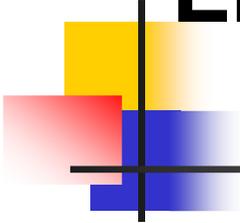


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Il contributo della psicologia sociale europea nella elaborazione della teoria sulle rappresentazioni sociali è espresso dai contributi di S. Moscovici, (1961; 1962) che imposta la sua elaborazione teorica sulla nozione di “rappresentazioni collettive” impiegato da Durkheim in un saggio 1898

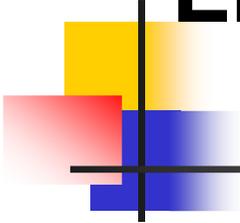


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Durkheim

Per Durkheim

- le rappresentazioni collettive sono l'oggetto principale della sociologia e riguardano quelle forme intellettuali che comprendono la religione, la morale, il diritto, la scienza, ecc.
- le rappresentazione collettive devono essere distinte dalle rappresentazioni individuali che sono oggetto della psicologia

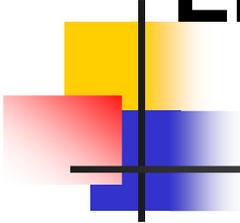


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Moscovici

Moscovici, pur ispirato da Durkheim, preferisce parlare di rappresentazioni sociali

Il concetto di rappresentazioni sociali si differenzia da quello di rappresentazioni collettive sotto due aspetti: specificità e stabilità/flessibilità



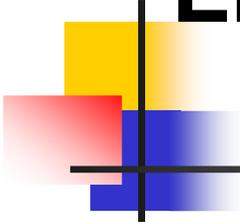
LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Specificità

Specificità della nozione di rappresentazione sociale

Durkheim: rappresentazioni collettive sono un insieme molto vasto di prodotti della mente che un'unica disciplina non è in grado di interpretare

Moscovici: rappresentazioni sociali riguardano un modo specifico di esprimere le conoscenze in una società o nei gruppi che la compongono. Conoscenza condivisa spesso sotto forma di teoria del senso comune

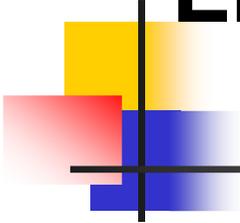


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Specificità

Le rappresentazioni sociali per Moscovici possono:

- essere condivise dai membri di un gruppo ampio e fortemente strutturato, anche se non elaborate dal gruppo stesso
- essere il prodotto di idee o conoscenze di sottogruppi, in contatto più o meno stretto, in un dato contesto sociale
- non essere condivise dall'intera società ma soltanto da alcuni gruppi più o meno ampi e essere elaborate negli incontri e nei conflitti determinati dalle relazioni tra i gruppi diversi



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

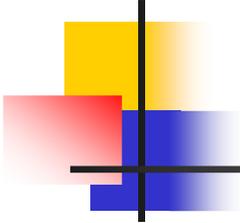
Stabilità e flessibilità

Secondo Durkheim: le rappresentazioni collettive sono forze stabilizzatrici della realtà sociale, entità statiche e assai poco mutabili (es. un'ideologia che persiste anche se dimostrata infondata)

Secondo Moscovici: le rappresentazioni sociali danno corpo alle idee incarnandole in esperienze ed interazioni nel presente

Collegano il sapere e le conoscenze alla vita concreta

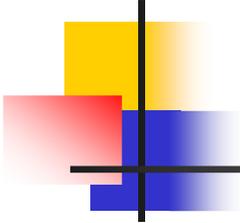
In questa prospettiva sono relativamente dinamiche, mobili, circolanti e possono formarsi con facilità



DEFINIZIONE DELLE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Le rappresentazioni sociali sono l'elaborazione che un gruppo o una comunità fa di un oggetto sociale (o di un gruppo) in modo da permettere ai propri membri di comportarsi e di comunicare in modo comprensibile

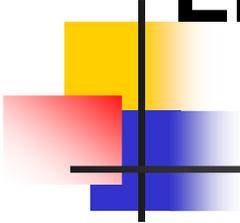
Non sono “opinioni su...” o “atteggiamenti verso...” ma “teorie” o “branche di conoscenza vere e proprie” utili per organizzare la realtà



DEFINIZIONE DELLE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Le rappresentazioni sociali ricostruiscono, non costruiscono da zero la realtà perché:

- partono da un fenomeno rilevante, da una struttura materiale o intellettuale e non da un dato bruto
- ripetono e riordinano ciò che è stato formulato e ordinato da qualcun altro, in altra sede



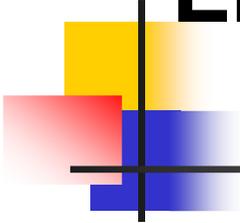
LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Lo studio sulla psicoanalisi

Il focus della ricerca è l'analisi dei processi generatori della R.S. Il modo come un elemento socialmente rilevante viene trasformato in R.S.

In particolare, Moscovici analizza il modo in cui un linguaggio scientifico diviene un "dialetto comune" che pervade le forme di giudizio sulla realtà e modella la condotta.

Esempio: come la conoscenza della psicoanalisi si è diffusa nella popolazione francese negli anni '50

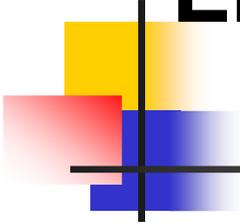


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Lo studio sulla psicoanalisi

Metodologia di studio:

- Inchiesta per gruppi socialmente significativi di persone
- Questionari
- Analisi del contenuto della stampa



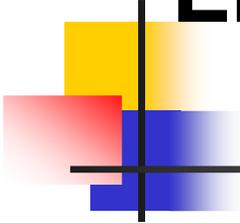
LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Processi di base

I processi alla base delle rappresentazioni sociali sono:

- Ancoraggio
- Oggettivazione

Lo scopo di questi processi è di ridurre la paura o lo stupore che un oggetto o fenomeno nuovo produce



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

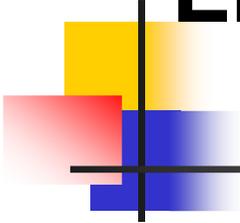
Ancoraggio

➤ Ancoraggio:

- Permette di classificare, denominare e spiegare qualcosa che non è familiare mettendolo in rapporto con le categorie sociali già possedute dall'attore sociale

Esempio: rappresentazione sociale della psicoanalisi

- Rapporto paziente e terapeuta inteso come forma laica di confessione che permette di individuare categorie di persone (con o senza complessi) ed eventi (traumatici e non traumatici)



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

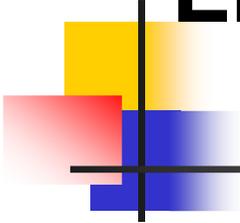
Ancoraggio

➤ Oggettivazione:

- Dà consistenza materiale alle idee e dà corpo a degli schemi concettuali traducendo in immagini i concetti astratti

■ *Esempio:* oggettivazione della teoria psicoanalitica

- Ritenzione selettiva di alcune informazioni sulla psicoanalisi e decontestualizzazione di esse, riorganizzazione di tali informazioni in uno schema figurativo: concreto, accessibile e coerente



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

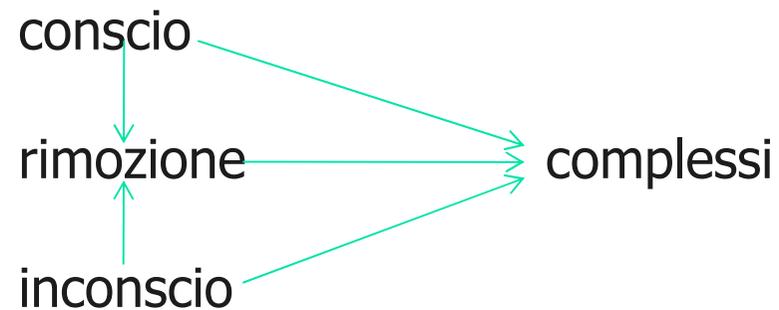
Ancoraggio

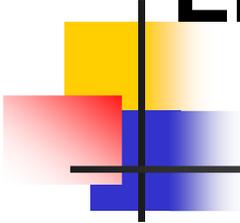
Naturalizzazione: le immagini da elementi del pensiero divengono elementi della realtà, categorie sociali sicure che ordinano eventi concreti (es. inconsci inquieti, complessi aggressivi)

LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Nucleo figurativo

Esempio: Schema o Nucleo figurativo della teoria psicoanalitica



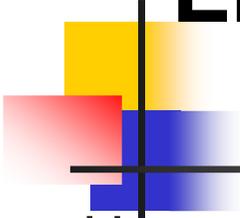


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Nucleo figurativo

Due elementi discordanti nella rappresentazione sociale della psicoanalisi:

1. Esclusione del concetto di libido come principio esplicativo della psicoanalisi in quanto elemento che crea controversie e scandalo
2. Utilizzazione della libido come simbolo o emblema della psicoanalisi



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Processi dell'oggettivazione

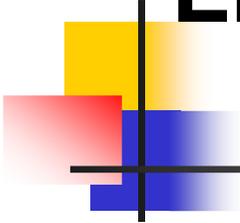
Hewstone (1983) mostra che l'oggettivazione può esprimersi attraverso processi di:

- **Personificazione:** associazione di idee scientifiche e teorie con una personalità di spicco che diviene simbolo dell'oggetto sociale

Esempio: Freud per la Psicoanalisi, Leonardo per il Rinascimento

- **Figurazione:** metafore e immagini sostituiscono nozioni complesse

Esempio: problemi di surplus agricoli della CEE espressi in “fiumi di vino” o “montagne di frutta, pomodori” e non in termini economici



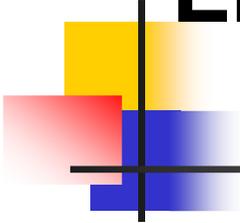
LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Ipotesi dell'interesse

Moscovici formula 3 ipotesi circa le funzioni delle R.S.

- Ipotesi dell'interesse:

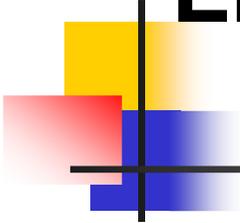
- Un individuo o un gruppo costruiscono immagini nel tentativo di conciliare obiettivi contrapposti tra due gruppi sociali o tra l'individuo e la società
- Tali immagini sono distorsioni della realtà obiettiva con lo scopo di favorire una delle posizioni in campo, in genere quella che ha più potere



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Ipotesi dell'equilibrio

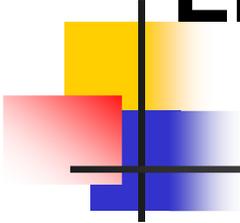
- Ipotesi dell'equilibrio:
 - Le rappresentazioni sociali sono mezzi per risolvere tensioni psichiche o emotive dovute a insuccesso o a non integrazione sociale
 - Compensazioni immaginarie con lo scopo di ricostruire l'equilibrio interno nell'individuo o nel gruppo



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Ipotesi del controllo

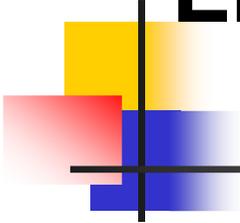
- Ipotesi del controllo:
 - Rappresentazioni sociali come filtri usati dai gruppi nei confronti di informazioni provenienti dall'esterno per controllare la lealtà dei propri membri
 - Hanno la funzione di manipolare il processo di pensiero e la struttura della realtà per controllare i comportamenti dei propri membri



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Moscovici segnala i limiti di queste tre definizioni in quanto:

- Sono ipotesi troppo generali
- Rischiano di non essere falsificabili
- Presentano una concezione meccanicistica del controllo sociale

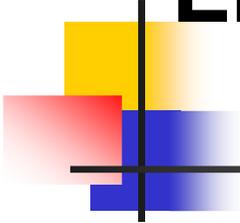


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Funzioni delle R.S.

Secondo Moscovici le principali funzioni delle R.S. sociali sono:

- Di rendere familiare ciò che è estraneo e distante dalla esperienza dei membri di un gruppo
- Di permettere una continuità tra vecchio e nuovo, provocando modificazioni di valori e sentimenti



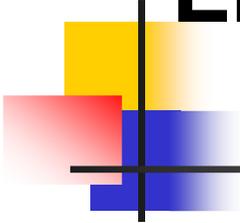
LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

R.S. e sistemi di comunicazione

Le rappresentazioni sociali si modificano quando sono presentate in modo diverso da diversi sistemi di comunicazione

Moscovici studiò come 3 settori di stampa francese presentavano alla fine degli anni '50 la psicoanalisi:

- Stampa a grande diffusione (indipendente)
- Stampa cattolica
- Stampa militante comunista



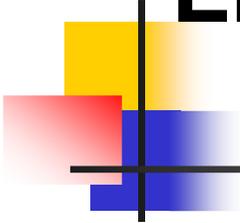
LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

R.S. e sistemi di comunicazione

Moscovici rileva che l'organizzazione cognitiva dei messaggi è diversa per ognuna delle modalità di comunicazione

Rileva, inoltre, l'esistenza di differenze significative nel modo di trattare la psicoanalisi nei diversi settori della stampa

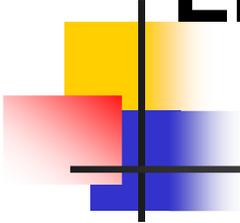
- Diffusione
- Propagazione
- Propaganda



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Diffusione

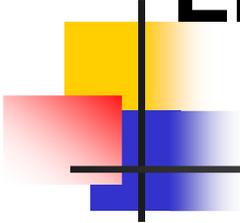
- Diffusione: metodo di comunicazione della stampa indipendente
 - Scopo: creare un sapere comune senza preoccuparsi della sua unitarietà, puntando piuttosto ad adattarsi alle esigenze del pubblico
 - Informazioni debolmente organizzate e a volte contraddittorie
 - Giornalisti trasmettono l'informazione come ricevuta dagli specialisti
 - Difficilmente, con questo tipo di informazioni i lettori si pongono in modo coerente verso la psicoanalisi



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Propagazione

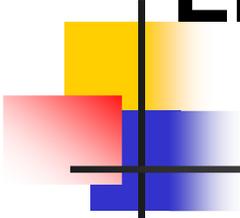
- Propagazione: metodo di comunicazione della stampa cattolica
 - Scopo: fornire elementi che portino gli individui ad assumere una posizione interessata e anche critica verso la psicoanalisi
 - Psicoanalisi supera il positivismo materialista e anti-religioso: adattamento del sapere psicoanalitico ai principi religiosi



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Propaganda

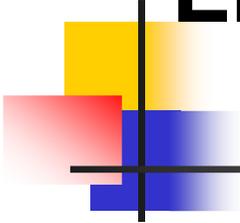
- Propaganda: metodo di comunicazione della stampa comunista
 - Scopo: produrre nei lettori una presa di posizione negativa e di netto contrasto nei confronti della psicoanalisi
 - Psicoanalisi come ideologia mistificatrice importata dagli Stati Uniti
 - Urss paese della pace vs. gli Stati Uniti paese della guerra: Psicologia riflessologica russa (scienza) vs. psicologia americana (pseudoscienza o scienza borghese)



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Secondo Moscovici le rappresentazioni possono essere espresse sotto forma di:

- opinione = asserzione valutativa su un oggetto sociale che ha caratteri di instabilità, plasticità e specificità. Non ha rapporti diretti e immediati con i comportamenti
(per esempio attraverso la diffusione)
- atteggiamento = orientamento positivo o negativo verso l'oggetto sociale si rivela attraverso comportamento globale
(per esempio attraverso la propagazione)
- stereotipi = risposta stabile e priva di ambiguità nel rifiutare un oggetto sociale
(per esempio attraverso la propaganda)



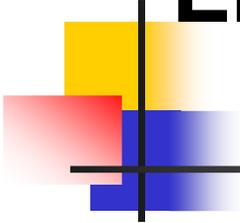
LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Sistemi cognitivi

Moscovici (1974) nota come pensiero adulto e pensiero infantile siano spesso somiglianti (es. presenza di informazioni frammentarie, ridondanze lessicali e sintattiche, ecc.)

Sembra che nel pensiero quotidiano operino associati due sistemi cognitivi:

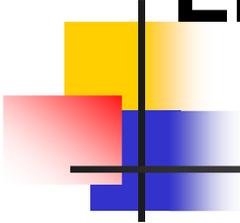
- Uno che procede ad associazioni, inclusioni, inferenze, discriminazioni e deduzioni: sistema operatorio
- L'altro che controlla, verifica, seleziona sulla base di regole logiche o no: una sorta di meta-sistema che rielabora la materia prodotta dal primo



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Metasistema

- Il metasistema è costituito da regolazioni sociali che controllano, verificano e dirigono le operazioni cognitive
- I principi organizzativi del metasistema variano a seconda dei diversi sistemi in cui il pensiero adulto si attiva

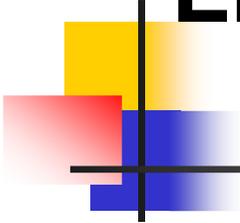


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Metasistema

Secondo Moscovici:

- Lo studio delle rappresentazioni sociali riguarda l'analisi delle regolazioni effettuate dal metasistema sociale sul sistema cognitivo
- Questo implica che sia specificato il rapporto tra il soggetto e il sistema dei rapporti sociali in cui è inserito (es. capo, dipendente, esecutore)
- Il controllo sociale sul cognitivo si evidenzia studiando come le rappresentazioni sociali sono espresse in diversi sistemi di comunicazione

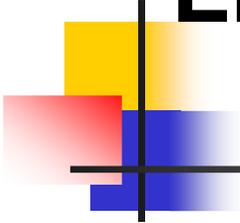


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Sviluppi recenti

Lo studio delle rappresentazioni sociali segue attualmente due direttrici:

- Contributo della scuola di Aix-en-Provence: ***approccio strutturalista***
- Contributo della scuola di Ginevra: ***approccio socio-dinamico***



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Approccio strutturalista

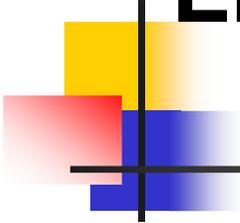
Stabilità-mobilità della struttura interna delle R.S.: la scuola di Aix-en-Provence

Impostazione strutturalista analizza:

- la struttura della rappresentazione sociale
- come la struttura della rappresentazione può modificarsi

Struttura delle rappresentazioni sociali:

- nucleo centrale
- elementi periferici

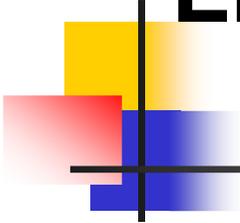


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Nucleo centrale

➤ Nucleo centrale:

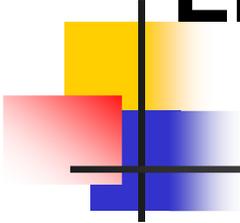
- Componente non negoziabile che determina la natura, il significato e l'organizzazione della rappresentazione sociale
- Rappresenta la base sociale e collettiva su cui si esercita il consenso quasi unanime



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Nucleo centrale

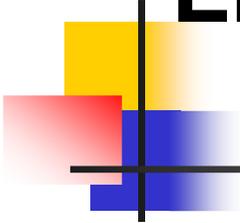
- Il nucleo ha diverse funzioni:
 - Funzione stabilizzatrice: assicura stabilità e coerenza poiché è la parte consensuale e non negoziabile della rappresentazione sociale
 - Funzione generatrice: assicura il significato degli elementi del nucleo centrale e degli elementi periferici
 - Funzione organizzatrice: organizza il legame tra nucleo centrale e elementi periferici



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Proprietà del nucleo centrale

- Saliensa quantitativa: elementi su cui c'è il maggior grado di accordo
- Saliensa quantitativa: elementi senza i quali la rappresentazione cambia
- L'attivazione differenziata dei contenuti del nucleo centrale dipende:
 - dalla finalità della situazione
 - dalla distanza tra gruppo sociale e oggetto della rappresentazione
 - dal contesto di enunciazione

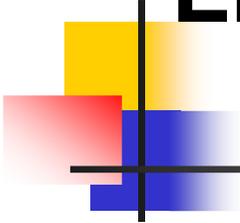


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Proprietà del nucleo centrale

Il nucleo centrale può essere considerato un sistema perché:

- un cambiamento nel nucleo modifica la rappresentazione
- un cambiamento negli elementi della periferia lascia, il più delle volte e nel breve e medio periodo, il nucleo e la rappresentazione intatte

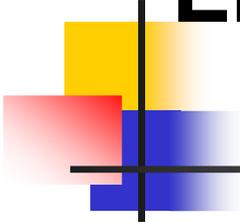


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Proprietà del nucleo centrale

Elementi periferici del nucleo centrale:

- Elementi che “generalmente” fanno parte della rappresentazione
- Assicurano flessibilità alla rappresentazione
- Assicurano la possibilità di integrare l’eterogeneità dei contenuti e dei comportamenti
- Assicurano l’evoluzione della rappresentazione sociale: i cambiamenti si verificano prima negli elementi periferici e poi nel nucleo

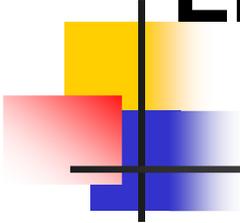


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Proprietà del nucleo centrale

Aspetti delle rappresentazioni sociali secondo l'approccio strutturalista:

- Aspetti normativi: guidano la formulazione dei giudizi e delle valutazioni degli oggetti sociali (per es. di fronte ad un nuovo oggetto)
- Aspetti funzionali: regolano il rapporto tra oggetto e pratiche sociali (per es. il come si fa)

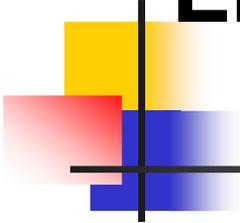


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Analisi della struttura delle R.S.

I metodi di analisi delle R.S. secondo l'approccio strutturalista sono:

- Metodo del rifiuto
- Metodo dello scenario ambiguo
- Metodo della messa in discussione



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

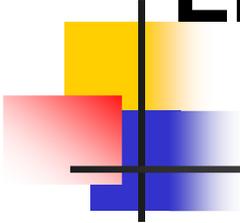
Metodo del rifiuto

➤ Metodo del rifiuto:

- viene chiesto ai soggetti di immaginare l'oggetto della rappresentazione senza una caratteristica particolare

Esempio: studio sulla rappresentazione del gruppo ideale (Flament 1982)

- Elemento del nucleo centrale della rappresentazione del gruppo ideale: assenza di gerarchia tra i membri del gruppo ideale
- Elemento periferico della rappresentazione del gruppo ideale: convergenza di opinioni



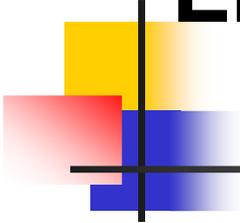
LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Metodo dello scenario ambiguo

➤ Metodo dello scenario ambiguo:

Esempio: studio sulle rappresentazioni sociali dell'impresa (Abric e Tafani, '95)

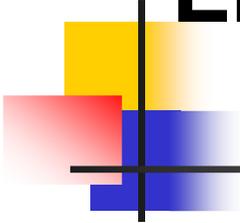
- Si raccolgono tutte le opinioni possibili su un oggetto sociale
- Si propone una descrizione vaga di un'organizzazione d'impresa o di un'organizzazione che non è un'impresa
- Si giudica l'organizzazione sulle dimensioni estratte all'inizio
- Permette di ottenere elementi del nucleo: che si riferiscono solo all'impresa (es. gerarchia, profitto, lavoro e produzione)
- Permette di ottenere elementi periferici: che si riferiscono all'impresa e all'organizzazione che non è un'impresa



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Critiche

- *Critiche ai metodi del rifiuto e dello scenario ambiguo:*
 - Colgono solo l'aspetto descrittivo e non l'aspetto valutativo delle rappresentazioni sociali

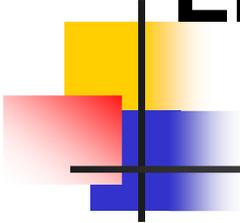


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Funzioni valutativa e descrittiva

Moliner (1995) propone di distinguere tra funzione descrittiva e funzione valutativa degli elementi delle rappresentazioni sociali

	Elementi centrali	Elementi periferici
Polo descrittivo	<i>Definizioni</i> Caratteristiche che definiscono tutti gli aspetti delle rappresentazioni	<i>Descrizioni</i> Caratteristiche più frequenti e probabili
Polo valutativo	<i>Norme</i> Criteri per valutare l'oggetto della rappresentazione	<i>Aspettative</i> Caratteristiche desiderabili dell'oggetto della rappresentazione



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

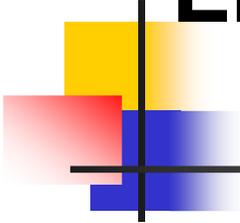
Approccio sociodinamico

Approccio sociodinamico: la scuola di Ginevra

Impostazione socio-dinamica analizza:

- come gli attori sociali elaborano e organizzano la conoscenza della realtà
- come si articola la condivisione della realtà simbolica e livello di consenso

Esempio: studio sulle rappresentazioni sociali dell'intelligenza nei genitori e negli insegnanti (Carugati, Mugny 1985).



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

R.S. dell'intelligenza

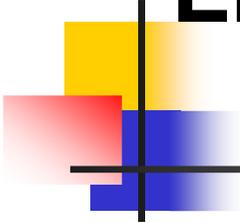
Lo studio di come i genitori e insegnanti intendono l'intelligenza mette in risalto la funzione che l'identità parentale e professionale svolge in quanto principio organizzatore delle rappresentazioni sociali

La rappresentazione sociale dell'intelligenza:

Non è una entità dotata di un unico significato e modellata sulle conoscenze scientifiche

Ma una molteplicità di immagini e cognizioni, a volte contraddittorie elaborate in situazioni di interazione sociale

Secondo Carugati le rappresentazioni sociali sono architetture di cognizioni, cioè sono strutture complesse di significato e sono socialmente costruite



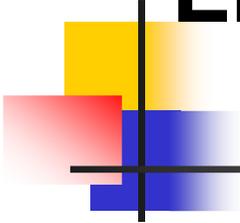
LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Gli assunti di Doise

Doise, ispirandosi al rapporto tra sistema e metasistema cognitivo elaborato da Moscovici (1961, 1976), puntualizza tre assunzioni principali:

I. Le rappresentazioni sociali possono essere considerate come principi organizzatori delle relazioni simboliche tra individui e i gruppi, di conseguenza:

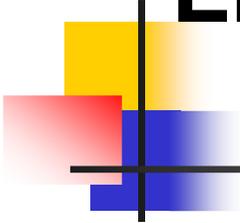
Le rappresentazioni sociali sono elaborate entro sistemi di comunicazione che necessitano di quadri di riferimento comuni per gli individui e i gruppi



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Gli assunti di Doise

- II. Gli individui possono differire a seconda dell'intensità della loro adesione ai vari aspetti delle rappresentazioni sociali: occorre individuare i principi organizzatori alla base delle differenze individuali in un campo rappresentazionale
- III. Le differenze fra le prese di posizione individuali sono ancorate:
- alle appartenenze a gruppi
 - alle realtà simboliche che caratterizzano tali gruppi
 - alle esperienze socio-psicologiche condivise dagli individui
 - alla loro credenze circa la realtà sociale

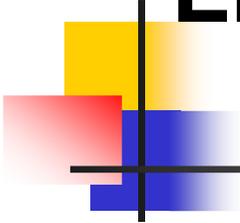


LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Gli assunti di Doise

Di conseguenza per Doise lo studio delle rappresentazioni sociali deve:

- Individuare il campo di riferimento comune della rappresentazione sociale (processo di oggettivazione)
- Una volta identificato il campo di riferimento comune deve mettere a fuoco le diverse prese di posizione che modulano le differenti organizzazioni del campo descritto
- Infine deve individuare i rapporti sociali alla base delle prese di posizione individuale (processo di ancoraggio)



LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI

Gli assunti di Doise

Secondo Doise esistono diverse modalità di ancoraggio che possono intervenire contemporaneamente nella costruzione delle rappresentazioni sociali:

- ***ancoraggio sociologico:*** rapporto generativo fra inserimento di un soggetto in un quadro ben definito di rapporti sociali e la presa di posizione specifica dello stesso attore sociale
- ***ancoraggio socio-psicologico:*** il modo in cui gli individui elaborano diverse prese di posizione in funzione della loro appartenenza a gruppi o a categorie sociali
- ***ancoraggio psicologico:*** rapporto fra le diverse prese di posizione e adesione a diverse credenze o sistemi di valore